

Repubblica Dominicana



Spiagge di sabbia bianca, imponenti catene montuose solcate da fiumi e cascate spettacolari, e laghi di acque salmastre che ospitano una fauna e una flora esotiche non sono che alcuni aspetti dell'affascinante Repubblica Dominicana. Percorrete con una piccola imbarcazione le sterminate foreste di mangrovie alla ricerca dei lamantini; spiate le megattere in amore nella Bahía de Samaná; e quando sarete sazi delle bellezze naturali dell'isola, ritornate alla civiltà e preparatevi a far festa.

Gli abitanti della prima città europea delle Americhe, Santo Domingo, non trascorrono certamente tutto il loro tempo ad ammirare i begli edifici coloniali che decorano la loro patria. Questa città, infatti, ospita non uno ma ben due Carnevali, con tanto di parate, elaborati carri allegorici, tanta musica dal vivo e un'infinità di balli nelle strade. Anche a Santiago, Cabral, Monte Cristi e La Vega si celebra un Carnevale prequaresimale. E se tutto questo ancora non vi basta, potrete sempre assistere ai due più importanti festival di merengue del paese, all'annuale Festival della Musica Latina e al campionato nazionale di surf e windsurf. Qualunque cosa decidiate di fare, partecipare alle feste, rilassarvi o esplorare l'isola, scoprirete comunque che la Repubblica Dominicana ha molto da offrire al turista.

A colpo d'occhio

- **Nome completo del paese:** Repubblica Dominicana
- **Superficie:** 48.730 kmq
- **Popolazione:** 8.950.034 abitanti (tasso di crescita demografica 1,3%)
- **Capitale:** Santo Domingo (2.252.400 abitanti, 2.851.300 nell'area metropolitana)
- **Popoli:** 73% mulatti, 16% di ascendenza europea, 11% di ascendenza africana
- **Lingua:** spagnolo
- **Religione:** 95% cattolica
- **Ordinamento dello stato:** repubblica presidenziale
- **Presidente:** Leonel Antonio Fernández Reyna

Profilo economico

- **PIL:** 55,68 miliardi di dollari
- **PIL pro capite:** 6.300 dollari
- **Tasso annuale di crescita:** 1,7%
- **Inflazione:** 55%
- **Settori/prodotti principali:** turismo, raffinazione dello zucchero; miniere d'oro, d'argento, di nichel, di ferro-nichel; cemento, tabacco, canna da zucchero, caffè, cotone, cacao, riso, fagioli, patate, cereali, banane, bestiame, latticini, uova
- **Partner economici:** USA, Canada, Regno Unito, Venezuela, Messico, Spagna

Documenti e notizie

- **Visti:** Per un soggiorno fino a 90 giorni, tutti i visitatori necessitano di un passaporto in corso di validità, senza visto; ai cittadini di Albania, Andorra, Antigua e Barbuda, Argentina, Aruba, Bahamas, Barbados, Brasile, Bulgaria, Canada, Cile, Corea del Sud, Curaçao, Francia, Germania, Giamaica, Islanda, Israele, Jugoslavia, Liechtenstein, Messico, Principato di Monaco, Norvegia, Paraguay, Perú, Polonia, Repubblica ceca, Romania, Russia, Suriname, Svizzera, Ungheria, Uruguay, Stati Uniti d'America e Venezuela viene rilasciato un visto turistico valido per un soggiorno di 90 giorni. Per quanto riguarda le informazioni aggiornate sui visti, rivolgetevi al consolato dominicano.
- **Rischi sanitari:** malaria, dengue, dissenteria, giardiasi, tifo ed epatite A e B. Non bevete l'acqua del rubinetto, e fate attenzione ai cibi che possono essere stati lavati con l'acqua corrente.
- **Fuso orario:** quattro ore in meno rispetto al meridiano di Greenwich, ovvero cinque ore in meno rispetto all'Italia. Nella Repubblica Dominicana non esiste l'ora legale
- **Elettricità:** 115-125V AC, 60Hz, spine con due e tre spinotti piatti; in alcune zone possono verificarsi delle ripetute interruzioni di corrente tutti i giorni che possono durare perfino 12 ore.
- **Pesi e misure:** è in vigore il sistema metrico decimale, con qualche unità di misura statunitense

Quando andare

La Repubblica Dominicana ha un clima essenzialmente tropicale caratterizzato da variazioni locali di temperatura piuttosto che da stagioni vere e proprie. Agosto è un mese caldissimo e afoso, mentre a gennaio il clima è leggermente più gradevole. Due sono le stagioni delle piogge: da ottobre a maggio lungo la costa settentrionale e da maggio a ottobre nella parte meridionale dell'isola; quindi, se volete visitare tutto il paese portatevi un ombrello. Nella Repubblica Dominicana le precipitazioni non sono di lieve entità come alle Hawaii o in America Centrale, ma tendono piuttosto a cadere sotto forma di violenti acquazzoni che possono durare anche mezza giornata.

La stagione degli uragani, che va da giugno a settembre, andrebbe evitata: anche se è raro che si venga coinvolti in questi fenomeni atmosferici, non dimenticate che un uragano di lieve entità può rovinarvi tutta la vacanza.

Feste e manifestazioni

Un solo Carnevale non è sufficiente per la festaiola popolazione di Santo Domingo. Tant'è vero che il periodo prequaresimale, celebrato in tutto il paese, inizia sempre due o tre giorni prima del 27 febbraio (Anniversario dell'Indipendenza) e termina qualche giorno dopo: si tratta di una festa di proporzioni gigantesche, dove i riti pacati del cattolicesimo si abbinano alla spiritualità africana, per non parlare poi dei bellissimi costumi, degli spettacolari carri allegorici e del rum che scorre a litri. Il secondo Carnevale inizia il 15 di agosto per coincidere con l'Anniversario della Restaurazione (quando la Repubblica Dominicana dichiarò guerra alla Spagna) e, anche se i festeggiamenti possono essere un po' più composti, questo è un altro momento ideale per indossare piume e lustrini.

Nell'isola ha luogo un'altra vivacissima festa durante l'ultima settimana di luglio e la prima di agosto: fulcro della manifestazione è il festival di merengue, che richiama a Santo Domingo i migliori ballerini del mondo e avvolge la città e i suoi dintorni nella musica e nella danza. Un altro festival dedicato a questo ballo si svolge a Puerto Plata nella prima settimana di ottobre. Se volete un po' di varietà nel ballo, non perdetevi i tre giorni del Festival della Musica Latina della capitale, a cui partecipano numerosi artisti, da Enrique Iglesias e Ricky Martin a Tito Rojas e Fernando Villalona.

Altre feste per le quali merita attraversare tutti i Caraibi sono il Festival Culturale di Puerto Plata, a giugno e della durata di una settimana, con concerti jazz, blues, merengue e folk in ogni angolo della città; il Cabarete Alegría, grazie al quale tutto il mese di febbraio viene dedicato al divertimento, proponendo per esempio gare di mountain bike, di volo degli aquiloni e di costruzione dei castelli di sabbia; e, infine, l'Encuentro Classic, una spettacolare esibizione di windsurf.

Ovviamente, il periodo migliore per recarsi a Sosúais, località gremita di ristoranti e bar, è quello che precede la Domenica di Pasqua, ovvero la Settimana Santa. Da tutto il paese, i dominicani si riversano in questa città affacciata su una baia per gareggiare in competizioni di pallavolo, bere fino allo stordimento, saziarsi di sole e ballare per tutta la notte. Non male come programma!

Valuta

peso (RDS)

Pasti

- **prezzi economici:** US\$5-8
- **prezzi medi:** US\$8-20
- **prezzi elevati:** a partire da US\$20

Pernottamento

- **prezzi economici:** US\$20-40
- **prezzi medi:** US\$40-70
- **prezzi elevati:** a partire da US\$70

Se avete intenzione di acquistare un pacchetto 'tutto compreso' per il soggiorno in un villaggio vacanze, sappiate che la Repubblica Dominicana è una delle mete più economiche dei Caraibi. Il viaggio indipendente, invece, è decisamente meno interessante dal punto di vista della spesa: le sistemazioni economiche sono rare e non così vantaggiose, e nemmeno sui pasti si può risparmiare, poiché buona parte dei prodotti alimentari è importata.

La migliore valuta straniera da utilizzare nella Repubblica Dominicana è il dollaro. Le carte di credito e i travellers' cheque sono accettati a Santo Domingo, ma sono molto meno diffusi nelle zone rurali: se decidete di muovervi lungo gli itinerari meno battuti dovrete quindi portarvi del denaro contante, preferibilmente in banconote di piccolo taglio. Evitate il cambio al mercato nero. Il costo della camera di un albergo è gravato da numerosissime tasse: calcolate un 23% di imposte per una buona sistemazione. Per un pasto al ristorante si pagano invece l'8% di IVA e il 10% per il servizio; una mancia del 5-10% al cameriere è apprezzata ma non è espressamente richiesta. Comunque tassisti e facchini non avranno nulla da ridire se vengono ricompensati dei loro servizi.

Mete interessanti

Santo Domingo

La capitale della Repubblica Dominicana, prima città europea a essere stata fondata nel 'Nuovo Mondo', è tipicamente caraibica: vivacissima, eccitante, inquinata, talvolta pericolosa (meglio lasciare il Rolex a casa) ma sempre interessante, offre molte più cose da fare e da vedere di quanto avrete previsto, indipendentemente dalla durata del vostro soggiorno. Gli edifici coloniali, per esempio, sono talmente numerosi che non riuscirete certamente a comprenderli tutti in una sola visita. Non perdetevi comunque la Zona Colonial, fulcro della conquista spagnola delle Americhe in quanto punto di sbarco di coloni, affaristi e conquistadores, e centro amministrativo governato dal figlio di Cristoforo Colombo, Diego. La città vanta inoltre la più antica cattedrale delle Americhe, la Catedral Primada de América, mentre il vicino Parque Colón, oltre a ospitare la statua del celebre ammiraglio, è il punto di incontro degli abitanti della zona e brulica sempre di attività.

Nella capitale troverete decine di musei riguardanti ogni genere di argomento, dalla popolazione indigena alla storia coloniale all'ambra, uno dei principali prodotti del paese. Giardini, zoo e parchi donano una nota verde alla città e quando vi sarete stancati delle visite culturali, potrete scegliere tra numerose discoteche e locali notturni che vi terranno svegli tutta la notte. Se

aggiungete alla scena descritta una serie di ristoranti decisamente buoni, avrete la ricetta per un fantastico soggiorno a Santo Domingo.

Santiago

Quella che è considerata ufficialmente la seconda città della Repubblica Dominicana vanta il pomposo nome di Santiago de los Caballeros (Santiago dei Gentiluomini) ed è davvero una città aristocratica, sebbene un po' provinciale. Centro commerciale della Valle del Cibao, Santiago, considerata come il granaio dell'isola, ospita industrie per la trasformazione dello zucchero non raffinato e del tabacco e per la produzione finale di ottimo rum e sigari; vanta inoltre un settore industriale in piena fioritura e una delle migliori università del paese.

Il ritmo tranquillo e pacato della vita cittadina è una piacevole sorpresa per quei pochi viaggiatori che arrivano fin qui. Anche se Santiago non offre molto dal punto di vista dei monumenti e della vita notturna, vanta tuttavia alcuni bei ristoranti e musei dove potrete trascorrere una giornata di relax. Forse l'attività locale che gode di maggior successo è la passeggiata in Calle del Sol, via principale nonché piacevole zona di shopping. Gli abitanti di Santiago hanno un'aria alquanto regale e molti trascorrono le loro domeniche passeggiando nel parco centrale, a bordo di carrozze trainate da cavalli: un simpatico omaggio alla tradizione per questa città che sta cambiando rapidamente volto.

Amber Coast

La costa settentrionale della Repubblica Dominicana deve il nome (Costa dell'Ambra) ai più ricchi depositi di ambra del mondo, scoperti nei vicini colli, ma la sua fama si basa a pieno diritto sui 120 km di splendide spiagge che si estendono a est di Puerto Plata. Questo tratto di costa è il più sviluppato dell'isola dal punto di vista turistico, ma purtroppo nella maggior parte dei casi si tratta di villaggi appositamente costruiti per i turisti europei che acquistano un pacchetto vacanze. In alcune piccole cittadine, tuttavia, l'atmosfera di un tempo, i ristoranti con i tetti di foglie di palma e le pensioni locali prevalgono ancora sulle scatole di cemento dei villaggi turistici. Puerto Plata, il principale centro urbano della costa, vanta molte vie animate, edifici pretenziosi e piazze alberate, ma dispone anche di un buon numero di villaggi turistici che hanno purtroppo soffocato lo stile originario. Lontano dalle spiagge troppo affollate, vi divertirete a passeggiare nel Malecón o a prendere la funicolare che porta in cima ai 780 m del Monte Isabel de Torres, la vetta che domina la città.

Sosúa

Sosúa è ben più della solita, tipica località balneare poiché, essendo alle prime fasi di sviluppo edilizio, conserva ancora moltissime spiagge di sabbia bianca bordate dalle palme di cocco. Ovviamente, anche qui i bagnanti sono numerosi, grazie ai bei ristoranti e all'animata vita notturna, ma molti di essi ignorano l'interessante storia di questa comunità dominicana. L'intera zona fu proprietà della United Fruit fino alla fine degli anni '20 del XX secolo, quando il dittatore Rafael Trujillo la acquistò per una piccola somma e la vendette poi con un buon margine di guadagno ad alcune organizzazioni ebraiche statunitensi; questi gruppi stavano cercando di assicurarsi dei possedimenti dove ospitare i loro correligionari in fuga dalle politiche antisemitiche sempre più aggressive messe in atto nell'Europa centrale. Nel 1940 circa 350 famiglie ebraiche si trasferirono nella zona di Sosúa, dove tentarono per diversi anni di sviluppare la coltivazione di prodotti agricoli adatti al clima tropicale e in grado di resistere ai lunghi trasporti via terra fino a Santo Domingo; allevarono il bestiame per ottenerne latte, formaggio, salumi e

altri prodotti, e utilizzarono poi i profitti ottenuti da queste attività per predisporre un efficiente sistema di distribuzione. Tutto procedette senza intoppi fino agli anni '60, quando i contadini locali iniziarono a occupare abusivamente i terreni degli ebrei, rendendoli inutilizzabili per l'allevamento del bestiame. La polizia dominicana rifiutò di aiutare la comunità ebraica, che fu infine costretta a emigrare negli Stati Uniti o in Israele. Anche se oggi nella zona rimangono soltanto poche famiglie di ebrei, il Museo della comunità ebraica illustra i momenti salienti della loro affascinante storia: perché non fargli visita, prima o dopo esservi crogiolati al sole presso le acque limpide e scintillanti dei dintorni (che offrono, tra l'altro, splendide opportunità di immersioni)?

Cabarete

Cabarete è una delle mete più chic per una vacanza a Santo Domingo: sorta su un'enorme e splendida baia, che è considerata una delle migliori al mondo per il windsurf, questa località vanta bellissime spiagge bianche da cartolina e, se volete soggiornare in una suite con jacuzzi cenando in camera con aragosta e champagne, Cabarete è proprio quello che fa per voi. E non perdetevi i bar e le discoteche con musica dal vivo tutte le sere, frequentate da centinaia di turisti eleganti.

Ma anche se la compagnia di una folla di ventenni europei che si godono le spiagge e il surf non è precisamente quello che voi maggiormente desiderate dalla vostra vacanza, dovrete ammettere che il panorama dell'oceano a Cabarete è davvero spettacolare. Il windsurf richiama sportivi da tutto il mondo e anche voi potrete noleggiare l'attrezzatura e prendere qualche lezione presso uno dei molti operatori che hanno sede direttamente sulla spiaggia. Se invece preferite dilettrarvi con una semplice tavola, a ovest di Cabarete troverete alcune delle migliori onde della Repubblica Dominicana per fare surf, potendo così esplorare le splendide barriere coralline. Le tavole da surf si affittano in città.

Samaná

Per molti aspetti, Samaná non è altro che la solita tranquilla cittadina tropicale, con case color pastello abbarbicate sui verdi fianchi delle colline e con ondeggianti palme da cocco. Ci sono anche un paio di locali dove bere qualcosa ammirando la baia, un tempo considerata talmente importante dal punto di vista strategico che gli Stati Uniti la occuparono per otto anni. A nord dell'abitato si trovano alcuni villaggi turistici, ma non è questo il principale motivo per visitare Samaná (perché da questo punto di vista Cabarete offre molto di più): madre natura, infatti, ha dotato la zona di particolari bellezze, rendendola una base perfetta per esplorare i più preziosi tesori della Repubblica Dominicana.

Sette chilometri a sud di Samaná, l'idillico Cayo Levantado è ammantato di fitte foreste e vanta tre spiagge spettacolari e abitualmente deserte, almeno fin verso mezzogiorno, quando arrivano gli autobus carichi di turisti. Tra le altre caratteristiche affascinanti dell'isola vanno ricordati i percorsi escursionistici e i bei panorami. A ovest, il Parque Nacional Los Haitises è costituito da isole ricoperte dalla giungla e fitte foreste di mangrovie, perfette da esplorare in barca. Ma la principale attrattiva di Samaná si può ammirare proprio nella baia, nei mesi di gennaio e febbraio, quando l'80% circa delle megattere esistenti in tutto il mondo si accoppia e dà alla luce i piccoli proprio nelle acque della Repubblica Dominicana. Qui potrete vedere gli animali al culmine della stagione degli amori: per pavoneggiarsi davanti alle femmine, i maschi saltano in aria nonostante il loro ragguardevole peso (40 tonnellate), lanciandosi fuori dall'acqua con un gigantesco spruzzo. Anche le femmine si esibiscono in un repertorio simile, ma non saltano così in alto, forse per

proteggere i fragili ego dei maschi. Si può fare una gita in barca nella baia spendendo US\$25-US\$40.

Altre mete

Jarabacoa

Gli abitanti di Jarabacoa descrivono la loro città come la 'Svizzera dei Tropici': il soprannome non è proprio del tutto azzeccato, ma questa località ha alcune caratteristiche che l'avvicinano, seppur solo leggermente, al suo termine di paragone europeo. Il clima quasi temperato di cui gode è perfetto per coltivare le ciliegie, le mele e le fragole, e i frutteti si distendono sui fianchi delle montagne; ma è ideale anche per gli abitanti, dal momento che dona a Jarabacoa un'eterna primavera. Come si conviene a questa cittadina profumata di fiori, nei pomeriggi del fine settimana il Parque Central si riempie di giovani innamorati e con il passare delle ore le vie circostanti si trasformano in luogo di incontro, con donne e uomini a bordo di veicoli di ogni genere che percorrono lentamente le vie della città.

Molti dominicani abbienti hanno una casa di villeggiatura a Jarabacoa, dove si rifugiano per sfuggire ai giorni più afosi dell'estate e per immergersi nella natura. Tra le attrattive della zona ricordiamo cascate, piscine naturali in cui si può fare il bagno, e la possibilità di compiere escursioni a piedi e a cavallo; nei pressi della cittadina c'è anche un campo da golf e, dopo esservi divertiti all'aria aperta, non vi resta che tornare in città per consumare un buon pasto al fresco o per bere qualcosa in un bar.

Constanza

Se desiderate esplorare l'entroterra dell'isola, il posto migliore da dove iniziare il vostro itinerario è la cittadina di Constanza, situata a 1200 m sulla Cordillera Central e circondata da frutteti, coltivazioni di fiori e foreste. Il clima tonificante ha reso Constanza un fiorente centro agricolo, nonché una località di villeggiatura collinare per i dominicani che vogliono sfuggire alla calura delle coste. La città ospita inoltre una piccola comunità di famiglie giapponesi, il cui insediamento fu favorito da Trujillo nell'intento di stimolare nella zona la coltivazione dei frutteti. I visitatori possono raggiungere a piedi la cascata di Aguas Blancas, situata 10 km a sud della cittadina, esplorare la foresta vergine della vicina Reserva Científica Valle Nuevo, oppure fare un bagno nel fiume. Constanza, tuttavia, non è una località turistica e ha soltanto qualche albergo molto semplice. Ma non dovete preoccuparvi troppo della comodità della vostra camera, dato che trascorrerete la maggior parte del tempo a respirare aria fresca e a meravigliarvi della bellezza del paesaggio.

Parques Nacionales Armando Bermúdez e José del Carmen Ramírez

La Repubblica Dominicana fondò questo parco nazionale nel 1956, sperando in tal modo di evitare lo sconsiderato sfruttamento delle foreste che stava deturpando la vicina Haiti. Fu una mossa saggia, perché la Cordillera Central, dove si trovano le vette più elevate dei Caraibi, richiama oggi escursionisti da tutto il mondo. Ben dodici dei più importanti fiumi del paese hanno origine da queste montagne, compreso l'unico a corso torrentizio della Repubblica Dominicana, il Río Yaque del Norte. Le rapide non sono troppo veloci e a bordo di un gommone potrete fare una piacevole gita di un giorno. Le discese in corda doppia, in canoa e le escursioni a piedi sono tutte attività molto praticate nel parco e gli operatori turistici che hanno sede nei dintorni potranno aiutarvi a scegliere a quali dedicarvi. È meglio portarsi la propria attrezzatura,

però, compresa una giacca pesante: in collina fa freddo e nei mesi di dicembre e gennaio non sono rare temperature di -5°.

Nel parco si trovano 14 campeggi e decine di percorsi escursionistici: trattandosi di uno dei paesaggi più spettacolari dei Caraibi, merita davvero la pena di allontanarsi dagli abituali percorsi turistici per ammirarlo.

Península de Pedernales

Con i suoi tre parchi nazionali unici e splendidi, una stazione di ricerca scientifica e centinaia di chilometri di costa caraibica, la Península de Pedernales dovrebbe essere affollata di turisti.

Purtroppo, però (o per fortuna, secondo i punti di vista), la strada non è asfaltata e soltanto i viaggiatori indipendenti e molto interessati riusciranno ad arrivare fin qui, dove saranno ricompensati da uno dei più bei panorami della Repubblica Dominicana. Il centro urbano della zona è Barahona, sulla costa battuta dal vento, che vive dell'attività mineraria e delle piantagioni di canna da zucchero, ma certamente non di turismo. Nella baia si possono effettuare bellissime immersioni, in mezzo a numerosi esemplari di cernie, squali nutrice e lamantini.

La vicina Reserva Científica Laguna Rincón protegge e studia la più grande laguna d'acqua dolce della Repubblica Dominicana, dove vivono la testuggine d'acqua dolce di Hispaniola, gli aironi della Louisiana, i fenicotteri della Florida, e moltissime piante acquatiche endemiche. Con le vette della Sierra de Neiba sullo sfondo, non vi mancheranno certamente le occasioni di scattare belle fotografie.

Tra i parchi nazionali meritano un cenno il Parque Nacional Jaragua, un'enorme riserva relativamente arida che ospita circa 130 specie di uccelli, e il Parque Nacional Sierra de Baoruca, che comprende anche una lussureggiante regione montuosa piena di orchidee. Il terzo parco della zona è un'isola al centro del Lago Enriquillo, il Parque Nacional Isla Cabritos, dove vive una moltitudine di creature, ma la maggior parte dei visitatori giunge fin qui per vedere la ragguardevole comunità locale di cocodrilli.

Attività

La Repubblica Dominicana offre molteplici occasioni di effettuare escursioni a piedi, soprattutto negli Altipiani Centrali. Non soltanto i parchi nazionali si prestano a belle passeggiate nella natura, ma anche i molti chilometri di spiagge non protette del paese sono interessanti da esplorare. Per quanto riguarda il surf, troverete alcune località eccellenti per questo sport, specialmente lungo le coste settentrionale e orientale: le onde migliori sono quelle che si formano immediatamente a ovest di Sosúa, ma sono belle anche quelle a sud di Bahía Samaná.

Le immersioni subacquee sono un altro sport praticato nella Repubblica Dominicana, e molti alberghi che offrono la formula 'tutto compreso' organizzano lezioni e corsi per ottenere il brevetto. Lungo la costa settentrionale si trovano alcune belle zone per immersioni e sui fondali giacciono diversi relitti da esplorare, mentre a sud l'acqua è più calda e la barriera corallina meglio protetta. Le acque al largo di Barahona e Cabo Rojo, vicino a Pedernales, sono due siti tra i più frequentati del paese.

La bicicletta è un mezzo di trasporto ideale per immergersi nelle bellezze naturali dell'isola, e nei principali centri urbani di solito si trovano negozi di noleggio. In mare aperto, la Bahía Samaná è da milioni di anni la località preferita dalle megattere per riprodursi: diverse compagnie di navigazione organizzano escursioni di whalewatching (per osservare le balene) nella stagione opportuna.

Storia

I primi abitanti noti della Repubblica Dominicana raggiunsero l'isola intorno al 2600 a.C., a bordo di canoe ricavate da tronchi d'albero che avevano consentito loro di seguire le correnti marine dal Sud America attraverso le Antille. Si trattava principalmente di cacciatori-raccoglitori nomadi dotati di utensili in pietra, che hanno lasciato ben poche tracce di sé allo studio dei moderni archeologi. Un secondo gruppo, spesso citato come salanoidi o antichi arawak, sbarcò a Hispaniola verso il 250 a.C.: in questo caso, è stato facile ricostruirne la storia attraverso le ceramiche dai caratteristici motivi decorativi, sparse in tutti i Caraibi.

Una terza ondata migratoria, proveniente dal Venezuela, si diffuse nelle Antille circa 2000 anni fa e verso il 700 d.C. occupò la Repubblica Dominicana e la maggior parte delle isole circostanti. La complessa struttura gerarchica di questa società consentiva ai propri membri di specializzarsi in attività quali la pesca, il culto delle divinità, le arti e l'agricoltura. Questo popolo si autodefinì taíno (gente amichevole) e si stima che 400.000 suoi membri vivessero a Hispaniola all'epoca dello sbarco di Colombo. Gli abitanti di un'altra isola avevano detto al navigatore genovese che a Hispaniola c'era l'oro e, spinto dalla brama di possederlo, egli partì di notte urtando accidentalmente la Santa María contro gli scogli al largo.

Colombo battezzò l'isola Hispaniola ('Piccola Spagna') e vi ritornò l'anno seguente con un migliaio di coloni, pronto a trasformarla nella base di partenza del nuovo impero spagnolo. Naturalmente, i taíno furono messi all'opera per realizzare questo sogno e, nell'arco di sei anni dall'arrivo di Colombo sull'isola, la popolazione locale era stata drasticamente decimata dalle disumane condizioni di lavoro e dalle malattie portate dagli europei. Nonostante alcune comunità indipendenti fossero riuscite a sopravvivere nelle zone più impervie dell'isola, buona parte della cultura indigena andò perduta.

Il primo insediamento spagnolo nei pressi di Isabela fu abbandonato dopo pochi anni e gli abitanti si trasferirono nel sito dell'attuale Santo Domingo, dove il figlio di Colombo, Diego, cercò di portare avanti il progetto paterno. L'oro di Hispaniola, però, si esaurì abbastanza rapidamente e Santo Domingo perse ben presto importanza quando l'oro e l'argento furono scoperti in Messico e in Perù. I pirati saccheggiarono gli insediamenti spagnoli, soprattutto nella zona dell'attuale Haiti, e la Spagna rinunciò infine a un terzo dell'isola (la parte occidentale) cedendolo alla Francia nel 1697 - una decisione della quale non mancherà di rammaricarsi, dato che i francesi riusciranno a trasformare Haiti (nome con il quale il loro possedimento dominicano divenne noto) nel più ricco produttore di canna da zucchero del mondo.

Inizialmente gli spagnoli appoggiarono la rivolta degli schiavi di Haiti, ma questa tattica si ritorse contro di loro quando il leader rivoluzionario Toussaint L'Ouverture invase la parte orientale di Hispaniola, conquistò Santo Domingo e liberò i 40.000 schiavi dell'isola, costringendo la maggior parte dell'élite spagnola a trasferirsi nelle isole vicine, come Puerto Rico e Cuba.

Toussaint fu infine catturato e inviato in Francia, dove morì dimenticato in una prigione nel 1803. Haiti dichiarò la propria indipendenza nel 1804, diventando la prima repubblica nera del Nuovo Mondo con il nome originale taíno dell'isola. Nel 1821 invase nuovamente la parte orientale dell'isola. Questa seconda dominazione durò 23 anni, liberò nuovamente gli schiavi ma impoverì il paese facendo ristagnare tutte le attività economiche. Il nascente movimento nazionalista dominicano si formò proprio durante tale periodo e nel 1844 ricacciò gli haitiani nella parte orientale dell'isola. Il leader di questa importante rivoluzione era il damerino e truffatore spagnolo Juan Pablo Duarte, che oggi viene celebrato come il padre della Repubblica Dominicana.

Diversi militari e numerose famiglie facoltose si contesero il controllo del nuovo governo, e un certo generale Santana acconsentì addirittura all'annessione della repubblica alla Spagna solo per conservare il proprio potere. La popolazione di Santo Domingo, insufficientemente armata, combatté le truppe iberiche con tale determinazione che il 3 marzo del 1865 la regina di Spagna rinunciò alle rivendicazioni della Corona sull'isola. Da quel giorno la Repubblica Dominicana ha saputo conservare intatta la propria indipendenza.

La guerra, però, aveva causato danni ingenti alle infrastrutture urbane e all'economia agraria e il futuro non appariva roseo. Militari e famiglie abbienti tornarono alla ribalta e per i successivi 35 anni si contesero il potere. Ci furono anche alcuni segni di progresso, soprattutto grazie alla politica liberale del generale Luperón e di Padre Arturo (1879-1882), e con Ramón Cáceres (1905-1911), ma la situazione restava alquanto caotica.

Gli Stati Uniti videro in questo difficile momento dei vicini Caraibi un'opportunità di espansione e nel 1916 inviarono truppe nella zona. Tuttavia, come gli spagnoli avevano perso interesse per l'isola quando erano finite le riserve d'oro, anche gli Stati Uniti cominciarono a rivolgere altrove la loro attenzione quando fu chiaro che la Germania non era affatto in procinto di attaccare il Canale di Panama e che, quindi, la Repubblica Dominicana non era così interessante dal punto di vista strategico. Nel 1924 gli americani tornarono sui loro passi e il presidente Horacio Vásquez salì il potere.

Il nuovo presidente costruì strade e scuole, avviò programmi di irrigazione e migliorò in maniera significativa le condizioni economiche del paese. Quando tutto sembrava andare per il meglio, il capo dell'esercito Rafael Leonidas Trujillo, che si era arricchito sottraendo fondi dal bilancio dell'esercito, costrinse Vásquez a dimettersi. Dal 1930 al 1947 (e indirettamente fino al suo assassinio nel 1961), Trujillo fece a meno delle formalità della democrazia e governò la Repubblica Dominicana con pugno di ferro. Durante il periodo della sua amministrazione, la repressione, l'assassinio e la tortura procedettero di pari passo con l'attività edilizia, la riforma della proprietà terriera e il successo economico: non si può negare che, a volte, anche l'autoritarismo sia efficiente!

L'ondata di disordini seguita all'assassinio di Trujillo si concluse con le prime elezioni libere dopo molti anni di dittatura. I liberali orientati verso le riforme dovettero tuttavia fronteggiarsi con i quadri militari e i ricchi proprietari terrieri. Tra passi incerti e ricadute in governi autoritari, la Repubblica Dominicana continuò a diversificare la sua economia, costruì scuole e ridusse l'inflazione, la disoccupazione e il tasso di analfabetismo. Dalle elezioni presidenziali del maggio 2000 è uscito vincitore Rafael Hipólito Mejía Domínguez del Partito Rivoluzionario Dominicano (PRD), con il 49,87% dei voti.

Per contrastare la criminalità, in aumento nelle principali città, viene impiegato l'esercito che, sempre più spesso, svolge funzioni di polizia ed è accusato da Amnesty International di esecuzioni extragiudiziali, processi sommari, torture, trattamenti crudeli e degradanti in prigione o nelle caserme della polizia. Misure particolarmente pesanti, come percosse e uso delle armi, sono state adottate per reprimere le numerose manifestazioni contro le violenze della polizia e i blackout dell'energia elettrica (la centrale elettrica è stata recentemente privatizzata).

Secondo la denuncia di un rapporto UNICEF del 2002, circa 2.500 bambini haitiani, ogni anno, vengono condotti illegalmente nella Repubblica Dominicana per praticare l'accattonaggio, per fare i lustrascarpe, lavorare nelle fattorie o nell'edilizia. Secondo il medesimo rapporto ai bimbi haitiani sembra che sia risparmiato il turpe coinvolgimento nella prostituzione minorile che investe almeno 25.000 minori dominicani.

Circa 400.000 bambini lavorano svolgendo mansioni pericolose per la loro salute e il fenomeno è

talmente radicato che l'abbandono della scuola tocca, in alcune regioni, il 50%. Per porvi rimedio, in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale del Lavoro sono in corso programmi di sostegno economico alle famiglie più bisognose affinché facciano riprendere gli studi ai loro bimbi lavoratori.

Sebbene avesse più volte smentito la possibilità di una propria ricandidatura, il presidente Mejía si è ripresentato alle elezioni del maggio 2004 ed è stato sconfitto (33,65%) da Leonel Antonio Fernández Reyna (57,11%), già presidente nel quadriennio 1996-2000.

Cultura

Culture diverse hanno lasciato la loro impronta sulla società dominicana. I cibi e le medicine tradizionali dei taíno sono tuttora familiari alla popolazione dell'isola e anche alcune parole della lingua di questo antico popolo - come amaca e tabacco - vivacizzano l'idioma locale. I coloni spagnoli diedero al paese la loro lingua, la fede cattolica e una radicata tendenza al machismo, mentre gli africani condotti nell'isola come schiavi portarono con sé la fede degli antenati, l'arte e la musica. E persino le truppe statunitensi hanno lasciato una traccia della loro presenza nella Repubblica Dominicana: infatti, la popolazione dell'isola ama il baseball. Una mistura davvero eccitante!

La musica e la danza sono il cuore della cultura dominicana. La forma di danza più popolare è il merengue, che viene eseguito e ascoltato a tutto volume quasi ovunque. Il bachata, ovvero la musica country locale, ha un tono vagamente più pastorale e si esprime in numerose canzoni ispirate alle pene di cuore e alla perdita della persona amata. La salsa è probabilmente il terzo genere musicale più diffuso nell'isola, dove comunque sono apprezzati moltissimo jazz, rock, hip-hop e qualunque altra melodia che stimoli il movimento.

La scena artistica dominicana è altrettanto vivace, grazie soprattutto al dittatore Rafael Trujillo: anche se la libertà creativa non fu propriamente una caratteristica del suo governo, Trujillo aveva un debole per la pittura e nel 1942 fondò la Escuela Nacional de Bellas Artes, gettando le basi dell'interessante tradizione pittorica che si svilupperà in seguito nel paese. L'arte 'primitiva', che trascura la prospettiva e il chiaroscuro affidandosi piuttosto al colore e al movimento per esprimere il suo messaggio, gode anch'essa di vasti consensi: non perdetevi le mostre a essa dedicate. E se volete sapere le ultime novità in materia, visitate il Museo de Arto Moderno di Santo Domingo.

Anche l'architettura svolge un ruolo importante nella cultura dominicana, dai ben conservati edifici spagnoli di Santo Domingo, prima città europea delle Americhe, fino alle fattorie di campagna dipinte con vivaci colori. Nella Repubblica Dominicana nessuno ignora il colore e lo stile, il che rende questo paese molto interessante dal punto di vista turistico.

Durante il vostro soggiorno nella Repubblica Dominicana non dimenticate che la cortesia e un aspetto curato vi saranno d'aiuto in ogni situazione, mentre lamentele e recriminazioni vi renderanno ridicoli e non contribuiranno a migliorare la situazione. Incassate il colpo, rilassatevi e pensate a divertirvi: dopo tutto, quante volte vi è capitato di visitare un paradiso tropicale?

Ambiente

Nei bei tempi antichi, la Repubblica Dominicana era ricoperta da un manto di lussureggiante foresta pluviale brulicante di migliaia di specie di flora e fauna, di cui circa 1500 non esistenti

altrove. Oggi la maggior parte delle paludi è stata bonificata e gli alberi sono stati abbattuti per produrre combustibile, ma esistono ancora zone isolate dove la natura è rimasta abbastanza incontaminata da soddisfare anche il più convinto ecoturista.

I principali rischi ambientali sono la sovrappopolazione e la povertà, che danno origine al ben noto ciclo di eventi: le foreste vengono abbattute per ricavarne combustibile, materiali da costruzione e terreni agricoli, e l'ambiente montuoso e le abbondanti piogge cospirano a far defluire il fragile suolo superficiale nell'oceano, rendendo la terra sterile. Diverse organizzazioni ecologiste della Repubblica Dominicana sono impegnate a sviluppare una relazione sostenibile tra la popolazione in continuo aumento e la crescente pressione sull'ecosistema, ma il problema non è certamente di facile soluzione.

Nonostante tutto, però, la Repubblica Dominicana vanta alcuni paesaggi veramente splendidi, dalle paludi di mangrovie alle foreste degli altipiani, e poi innumerevoli e magnifici alberi in fiore e più di 218 specie di uccelli. La natura marina è ancora più spettacolare, soprattutto il famoso ritrovo delle megattere nella Bahía de Samaná durante la stagione degli amori. Lamantini, delfini pilota e oltre 8 specie di tartarughe marine vivono nelle acque attorno a Hispaniola.

Il viaggio

La soluzione più economica per raggiungere la Repubblica Dominicana in aereo è il pacchetto 'tutto compreso': in genere queste offerte hanno prezzi talmente modici che molti viaggiatori prenotano un soggiorno e poi lasciano le camere dell'albergo vuote per buona parte della loro vacanza, mentre esplorano il resto dell'isola. Acquistati direttamente o tramite un pacchetto di servizi, i voli diretti per la Repubblica Dominicana partono dall'Europa, dalle Americhe e dall'Australia; le tariffe variano a seconda della stagione, della data di acquisto e dalle compagnie aeree: vi conviene quindi confrontare le diverse offerte prima di fare la vostra scelta. Anche parecchie linee di navi da crociera fanno scalo nei porti della Repubblica Dominicana. Qualunque mezzo di trasporto scegliate (aereo o nave), dovrete pagare una tassa d'imbarco di US\$10 al momento di lasciare il paese.

Tra Haiti e la Repubblica Dominicana ci sono due principali località di frontiera. Quella di Jimaní/Malpasse si trova sulla strada meridionale che collega Port-au-Prince con Santo Domingo, mentre l'altra è a Dajabón/Ouanaminthe, sul percorso da Cap-Haïtien a Santiago. Esiste inoltre un terzo posto di frontiera vicino al centro dell'isola, presso Elías Piña/Belladere, ma generalmente non viene utilizzato dagli stranieri.

I confini sono aperti di solito tra le 8 e le 16, ma è meglio presentarsi con un certo anticipo per non rischiare di essere invitati a tornare il giorno seguente. Assicuratevi inoltre di avere con voi tutti i documenti necessari, in modo da accelerare le varie formalità.

Trasporti locali

La Air Santo Domingo è l'unica compagnia aerea in servizio sulle rotte interne della Repubblica Dominicana: talvolta i suoi piccoli velivoli sono oltremodo rumorosi, ma comunque affidabili. Di solito, la tariffa dei voli che collegano la maggior parte delle destinazioni dell'isola è leggermente superiore a US\$50.

Gli autobus sono il mezzo di trasporto più idoneo per visitare Haiti: sono economici, pratici e i Metro Bus o i Carib Tours sono dotati di aria condizionata e sedili comodi. Esistono inoltre i gua-

gua, autobus più piccoli e meno confortevoli su cui viaggia soprattutto la gente del posto, che rappresentano la soluzione ideale per i brevi trasferimenti tra le località di una medesima regione; raramente le tariffe di questi ultimi superano US\$2 (in pesos dominicani).

Nella Repubblica Dominicana il noleggio di un'automobile è abbastanza caro: preventivate una spesa di almeno US\$50 al giorno per una berlina di medie dimensioni, più altri US\$10 al giorno per l'assicurazione. Inoltre, dovrete avere superato i 25 anni ed essere in possesso di una carta di credito, di una patente di guida valida e di nervi d'acciaio. Poche sono le norme vigenti sulle strade dominicane e il codice della strada viene raramente fatto rispettare; la polizia stradale, inoltre, è notoriamente corrotta e può darsi che gli agenti vi fermino per farvi una 'multa' di US\$5 o US\$10 con la scusa di infrazioni del tipo 'guidare una vettura sporca' o 'non aver frenato abbastanza in fretta'. A un nostro lettore fu detto semplicemente: 'Dammi dei soldi, perché voglio comprarmi una birra'. Meglio non discutere: dite che siete spiacenti e promettete di non infrangere più la legge, e tenete pronta nel portafoglio una piccola somma di denaro per risolvere tali situazioni di emergenza.

Noleggiare una motocicletta può essere una buona idea, se non avete problemi a guidare sulle strade sterrate. È più economico - circa US\$16 al giorno - e vi permetterà di arrivare in luoghi irraggiungibili con l'autobus o l'auto. Senza contare che è più improbabile che la polizia stradale vi infastidisca se viaggiate su due ruote.

Tutti i giorni fa servizio un traghetto che collega Samaná con Sabana del Mar: è adibito soltanto al trasporto di persone, biciclette e motociclette, ma vi farà risparmiare un viaggio di quattro ore in autobus o in macchina.

BENVENUTI A PUNTA CANA

All'estremità orientale della Repubblica Dominicana si trova una delle località più apprezzate dai turisti, Punta Cana dove l'isola di Hispaniola termina affacciandosi sul mar dei Caraibi. Tutta la costa intorno a Punta Cana è un susseguirsi di località balneari, partendo da nord si incontra Uvero Alto, scendendo si attraversa Arena Gorda, Bavaro e prima di arrivare a Punta Cana si transita dalla bella zona di Cabeza de Toro, per un totale di oltre 50 chilometri di spiagge mozzafiato e acque turchesi cristalline.

Punta Cana è dotata di un aeroporto internazionale ed è quindi facilmente raggiungibile direttamente da molti aeroporti europei, in alternativa c'è l'aeroporto di La Romana o Santo Domingo, anche se da quest'ultimo il trasferimento via terra diventa abbastanza impegnativo.

Punta Cana non è una vera città, è più che altro un insieme di resorts e hotels che insieme hanno costituito una città delle vacanze, con l'aggiunta di bar, caffè, locali notturni e negozi. Se si cerca una cittadina più tipicamente caraibica allora conviene fare una visita ad Higüey la città più grande della regione raggiungibile in circa 45 minuti di automobile, mentre sulla costa El Cortecito è un piccolo villaggio meno resort-dipendente.

Fortunatamente gran parte della costa di Punta Cana è stata protetta dall'edilizia selvaggia, e lo spettacolo delle sue spiagge non è molto dissimile da quello che vide Cristoforo Colombo che definì questa zona come la più bella regione di tutta la Terra.

Le spiagge di Punta Cana si affacciano su di un mare straordinario che da solo vale la vacanza, con 14 km di reef protetto. Sono poi bordate da rigogliosa vegetazione tropicale, alte e flessuose

palme che gradualmente si trasformano con altra vegetazione in una vera e propria jungla, che consente interessanti escursioni naturalistiche nell'entroterra.

Le spiagge più apprezzate sono quelle intorno a Bavaro, con sabbia candida e finissima, e ovviamente mare di grande trasparenza ideale per bagni rilassanti, snorkelling e tutte le attività sportive acquatiche che tutti i resort e alberghi offrono a profusione, incluse escursioni al largo per gli appassionati di immersione, con incluso il noleggio delle attrezzature da diving.

Le spiagge non sono affollate, nonostante il grande numero di strutture alberghiere la grande estensione degli arenili riesce ad accogliere le migliaia di spiagge tanto che è possibile tranquillamente ritrovarsi da soli in qualche remoto lido della costa, provando l'esperienza elettrizzante di moderni Robinson Crusoe.

Cosa vedere

La spiaggia di Punta Cana è ritenuta una delle spiagge più belle al Mondo. Il mare è cristallino, la sabbia è fine e bianchissima e la meravigliosa barriera corallina si trova a pochi passi dalla riva.

Le palme da cocco completano questa già spettacolare cartolina. Fra le spiagge più belle si può ricordare quella di Arena Gorda.

Punta Cana è un punto di partenza per numerose escursioni, assolutamente da non perdere la visita alla meravigliosa Isla di Saona. Nei pressi de La Romana, si trovano, inoltre, graziosi villaggi di pescatori.

Della località di Punta Cana fanno parte i villaggi di Cap Cana, Cabeza de Toro, El Cortecito, Bávaro, El Macao e Uvero Alto.

El Macao: da qui si giunge alla Playa Bonita, una bellissima spiaggia da cui si arriva a una collina scogliosa, adiacente al mare. Questo posto offre una splendida vista sul mare e sul relitto di una nave, meta frequente delle scuole di sub. Il mare di Macao è caratterizzato da alte onde che invitano subito a fare il bagno.

El Cortecito: è un piccolo villaggio di pescatori. Nei pressi della spiaggia si possono scoprire numerose bancarelle e negozietti, nei quali acquistare i prodotti tipici del luogo.

Cabeza de Tor: questa località ospita un Nautic-Club e funziona da appoggio alla Marina responsabile della zona di Punta Cana. Qui, ancora oggi, si possono ammirare i pescatori durante la loro attività.

Cap Cana: un tempo il nome di questa località era Jaunillo. Oggi Cap Cana ospita una grandissima struttura turistica che, oltre a contare numerosi hotel, vede la presenza di un porto turistico.

Punta Espada Golf Course: è uno fra i 10 migliori campi da golf dei Caraibi.

Isla Saona: Fa parte della riserva naturale del Parco Nazionale del Este. Nel interioro dell'isola ci sono grotte e lagune che servono di santuari agli uccelli migratori.

Parco Nazionale Los Haitises: Zone protetta grazie alla sua formazione geologica, la sua flora e fauna molte diverse. Nel parco si trova la caverna del Ángel, Cayo los pájaros, un bosco tropicale con grotte e caverne con fiumi sotto terra.

Cascata el Limón: In un bosco tropicale nella penisola Samaná, si trova questa cascata di 55 metri.

Altos de Chavón: Conosciuta come la città degli artisti, la casa d'artisti nazionali e stranieri. Possiede una scuola d'arte, eccellenti ristoranti, un museo d'arte pre-hispanico ed un gran anfiteatro.

Santuario de Nuestra Señora de la Altagracia en Higüey: Nuestra Señora de la Altagracia, è la santa padrona protettrice di Higüey e la reina degli cuori dei dominicani. È stata coronata due volte nel 1922 da Pio XI e nel 1979 da Giovanni Paolo II.

Shopping e divertimenti

Plaza Bávaro: si tratta del principale centro commerciale di Punta Cana, che offre ai suoi visitatori ampie gallerie e un arioso cortile interno. Qui si trovano negozi che vendono souvenir, un supermercato, un internet caffè e molto altro ancora.

Fra i prodotti artigianali più particolari della Repubblica Dominicana troviamo le maschere. Purtroppo non è facilissimo trovarne fuori dal periodo di Carnevale, ma nei centri più turistici c'è sempre qualche bancarella che le espone.

I negozi di artigianato locale, alcuni dei quali si possono trovare direttamente sulla spiaggia, propongono svariati oggetti in legno e in terracotta, coloratissimi quadri, sigari, rum e gioielli in ambra. Coloro che hanno la musica nel sangue devono assolutamente acquistare i CD di merengue e gli strumenti musicali tipici.

Per non perdere nulla nemmeno della vita notturna di Punta Cana, recatevi a El Cortecito, un piccolo villaggio a pochissimi chilometri da Punta Cana in cui potrete assaggiare del pesce squisito e perdervi tra le bancarelle di prodotti tipici, prima di infilarvi in qualche bar o discoteca e dare il via ad una notte caraibica. Prima tuttavia scorrete bene le bancarelle dei mercatini di Punta Cana e dei dintorni: immergetevi nei colori delle terrecotte e nei profumi del rum e dei sigari locali; sarete trasportati in un'altra dimensione fatta di calore, festa e sorrisi.

A Punta Cana non mancano certo occasioni di divertimento. Le strutture turistiche presenti offrono ai loro ospiti discoteche, cocktail bar, spettacoli dal vivo e quant'altro si potrebbe desiderare. Anche al di fuori delle strutture si possono trovare locali che permettono di immergersi nella cultura locale.

Itinerari e consigli

Penisola di Samana: questa penisola è nota per le sue lunghe spiagge bianche, i suoi laghi e i suoi boschi di palme. Da qui si può fare un'interessante escursione verso la piacevole isola di Cayo Levantado.

Santo Domingo: da visitare nella capitale della Repubblica Dominicana la Catedral de Santa Maria la Menor, considerata la prima cattedrale d'America, costruita tra il 1523 e il 1540. Nella navata laterale della cappella, si susseguono circa 15 piccole cappelle che ospitano altari molto preziosi. In questa cattedrale, nel 1877 fu scoperta la tomba di Cristoforo Colombo. Molte interessante anche il Faro de Colón, il nuovo sepolcro di marmo di Cristoforo Colombo. Visto da sopra, questo monumento ha la forma di una croce. Al suo interno esso ospita sei musei e una biblioteca.

Isola di Saona: quest'isola da sogno si trova sulla punta meridionale della Repubblica Dominicana e dista solo pochi chilometri dalla costa. L'isola, la cui superficie è di circa 120 kmq, fa parte del Parque Nacional del Este, uno dei parchi nazionali più grandi del Paese, noto per la presenza di specie volatili molto rare. L'originaria vegetazione tropicale fu con il tempo sostituita da boschi di palme, che oggi adornano meravigliosamente le spiagge dell'isola. Da visitare anche i villaggi di pescatori Adamay e Punta Gorda.

FRASI UTILI

Frase per dormire

- Quisiera una habitación – Vorrei una stanza
- Tengo una reserva – Ho una prenotazione
- A qué hora sirven el desayuno/la comida/la cena? – A che ora si serve la colazione/il pranzo/la cena?
- Tienen caja de seguridad? – Avete una cassaforte?
- Tienen servicio de habitaciones? – Avete il servizio in camera?
- Cómo puedo llamar al extranjero? – Come faccio per telefonare all'estero?
- Quisiera cancelar la reserva a nombre de... – Vorrei annullare la prenotazione a nome di...
- Podría darme la llave? – Potrebbe darmi la chiave?
- Hay un depósito de equipajes? – C'è un deposito bagagli?
- Me gustaría ver la habitación – Mi piacerebbe vedere la stanza

Frase per mangiare

- Queremos ver la carta – Vorremmo vedere il menu
- Una mesa para dos, por favor – Un tavolo per due per favore
- Me gusta la carne muy hecha/ poco hecha / en su punto – Mi piace la carne molto cotta/poco cotta/cotta al punto giusto
- Camerero, la cuenta por favor! – Cameriere, il conto per favore!
- Me gustaría reservar una mesa – Vorrei prenotare un tavolo
- Quisiera tomar una cuchara/un tenedor/un cuchillo – Vorrei un cucchiaio/una forchetta/un coltello
- Podría haber un poco de sal – Potrei avere del sale?
- Qué hay en este plato? - Cosa c'è in questo piatto?
- Soy vegetariano – Sono vegetariano
- Tengo alergia a... - Sono allergico a...

Frase per fare shopping

- Cuánto cuesta? - Quanto costa?
- A qué hora abre/cierra? - A che ora apre/chiude?
- Puede enseñarme esto? - Può farmi vedere questo?
- Podría probarme este traje/ esos zapatos/este vestido? - Potrei provarmi questo completo/queste scarpe/questo vestito?
- Necesito una talla más grande/más pequeña – Mi serve una taglia più grande/più piccola
- Sólo estoy mirando – Sto solo dando un'occhiata

- Aceptan tarjetas de crédito? - Accettate carte di credito?
- Me gustaría comprar/alquilar... - Mi piacerebbe comprare/affittare...
- Dónde está el camarín? - Dov'è il camerino?
- Puede enviármelo? - Può spedirmelo?

Frase per muoversi

- A qué hora sale el tren/el avión/el autobús/el barco ? - A che ora parte il treno/l'aereo/l'autobus/il traghetto?
- Lléveme a... - Mi porti a...
- Pare aquí! - Si fermi qui
- Tengo prisa! - Ho fretta
- Cuánto cuesta el billete? - Quanto costa il biglietto?
- Está libre? - È libero?
- Cómo puedo ir a...? - Come posso andare a...?
- Dónde está la parada del autobús? - Dov'è la fermata dell'autobus?
- Cuánto cuesta ir de ... a ... en taxi? - Quanto costa andare da...a... in taxi?
- Donde está el aeropuerto? - Dove sta l'aeroporto?

Frase da dire ad un medico

- Tengo dolor de cabeza – Mi fa male la testa
- Tengo dolor de muelas – Ho mal di denti
- Tengo alergia a la penicilina – Sono allergico alla penicillina
- Quisiera aspirinas – Vorrei un'aspirina
- Necesito un analgésico – Ho bisogno di un analgesico
- Me duele el estómago/el brazo/la pierna/la garganta – Mi fa male lo stomaco/il braccio/la gamba/la gola
- Tengo ganas de vomitar – Ho un conato di vomito
- Dónde está la farmacia más cercana – Dov'è la farmacia più vicina?
- Tengo que hacer los análisis de la sangre – Devo fare le analisi del sangue
- Tengo que hacer una radiografía – Devo fare una radiografia

Frase da dire in banca o in posta

- Dónde está una oficina de correos? - Dov'è un ufficio postale?
- Cuánto cuesta enviar una carta/postal? - Quanto costa spedire una lettera/cartolina?
- Quisiera sellos para Italia – Vorrei francobolli per l'Italia
- Cuánto tiempo tarda en llegar – Quanto ci metterà ad arrivare?
- Querria enviar esta paquete por correo certificado – Vorrei inviare questo pacco raccomandato
- Quisiera comprar un sobre – Vorrei comprare una busta
- Dónde está el banco? - Dove sta la banca?
- Dónde puedo sacar dinero? - Dove posso trovare un bancomat?
- Querria cobrar un cheque – Vorrei riscuotere un assegno
- Quisiera hacer/recibir una transferencia – Vorrei fare/ricevere un bonifico

Frase da usare in un Internet point

- Donde hay un punto Internet? Dove si trova un Internet point?

- Quisieria conectar a Internet – Vorrei collegarmi a Internet
- Quisieria comprobar mi correo electrónico – Vorrei controllare le mie email
- Cuánto cuesta la conexión a Internet? - Quanto costa la connessione Internet?
- Qué tipo de conexión tienes? - Che tipo di connessione avete?
- Tienes una web cam? - Avete una web cam?
- Es necesario un documento de identidad? - È necessario un documento d'identità?
- L'aprobación está bien? - La patente di guida va bene?
- Podría hacer una videollamada? - Potrei fare una video chiamata?
- Debe hacerse un carné? - Bisogna fare una tessera?

Frası per usare il telefono

- Quisieria comprar una tarjeta telefónica – Vorrei comprare una scheda telefonica
- Quisieria hacer una llamada – Vorrei fare una chiamata
- Quisieria un adaptador – Vorrei un adattatore
- Mi número de teléfono es... - Il mio numero di telefono è...
- Dónde hay una cabina telefónica? - Dove posso trovare una cabina telefonica?
- Necesito un cargador para mi teléfono – Mi serve un caricabatterie per il mio telefono
- Puedo llamar al extranjero? - Posso chiamare all'estero?
- Me puede prestar un teléfono – Può prestarmi un telefono?
- Cuánto cuesta llamar a...? - Quanto costa chiamare a...?
- Quiero hacer una llamada a cobro revertido – Voglio fare una chiamata a carico del destinatario

Frası per fare colpo

- Cuánto años tienes? - Quanti anni hai?
- De dónde eres? - Di dove sei?
- Te apetece una copa? - Posso offrirti da bere?
- Eres muy guapo/a - Sei molto carino/a
- Puedo acompañarte? - Posso accompagnarti?
- Tienes fuego por favor? - Hai da accendere per favore?
- Tienes novio/a? - Sei fidanzato/a?
- Estás aquí de vacaciones? - Sei qui in vacanza?
- Tienes un condón? – Hai un preservativo?
- Cómo te llamas? - Come ti chiami?

Frası per chiedere aiuto

- Llame a una ambulancia! - Chiamate un'ambulanza!
- Necesito ver a un médico – Ho bisogno di un medico
- Ayuda, me han robado! - Aiuto, mi hanno derubato
- Llame a la policía! – Chiamate la polizia!
- Llame a los bomberos! - Chiamate i vigili del fuoco
- Dónde está la sala de urgencias más cercana? - Dov'è il pronto soccorso più vicino?
- Necesito asistencia – Ho bisogno di assistenza
- Puede ayudarme a cruzar la calle? - Può aiutarmi ad attraversare la strada?
- Dónde está la comisaría de policía? - Dov'è la caserma della polizia?
- Me han robado los documentos - Mi hanno rubato i documenti

DIZIONARIO PRATICO

Pasti

Prima colazione El desayuno

Pranzo La comida(el almuerzo)

Cena La cena

Alla salute! ¡Salud!

Il conto, per favore ¿Me trae la cuenta por favor?

Vegetariano Vegetariana

Cibi

Gelato El helado

Frutta La fruta

Acqua El agua

Birra La cerveza

Vino El vino

Succo El jugo, el zumo

Bevanda La bebida

Tè El thè

Pane El pan

Sale La sal

Carne Carne

Pesce El pescado

Verdura Las verduras

Insalata La ensalada

Dessert El postre

Saluti

Salve, Ciao Hola

Come si chiama? ¿Cómo se llama usted?

Come ti chiami? ¿Cuál es su nombre?

Come sta? Come stai? ¿Cómo estás? ¿Qué pasa?

Arrivederci, Ciao Adiós

Addio Hasta luego

Buon giorno Buenos días

Buon pomeriggio Buenas tardes

Buona notte Buenas noches

Grazie Gracias -

Grazie Mille Muchas gracias

Prego De nada

Per favore Por favor

Io, tu, lei, yo / tú / usted

noi, voi, essi/esse nosotros / ustedes (vosotros) / ellos / ellas

Mogliela esposa

Marito el esposo, el marido

Figlia / Figlio la hija / el hijo
Madre / Padre la madre / el padre
Amico / Amica el amigo / la amiga

Acquisti
Chiuso Cerrado
Aperto Abierto
Quanto costa? ¿Cuánto cuesta? ¿Cuál es el precio?
Cosa é questo? ¿Qué es?
Mi piacerebbe comprare ... Me gustaría comprar ...
Avreste ... ¿Tiene usted ... ?
Accettate carte di credito? ¿Aceptan tarjetas de crédito?
Cartolina postale la postal
Francobolli los sellos, los timbres, las estampillas
Un pó un poco
Molto mucho
Tutto todo

Anjá ! Come!?! Caspita!!
Arrancao Senza denaro
Arrecho Eciitato "sessualmente"
Arroz Riso
A su orden Prego, volentieri
Bandera Riso fagioli e carne
Barrio Quartiere
Bolsa Tonto, uomo stupido
Bemberria Piccola festa tra amici
Bonche Gruppo di amici che si diverte
Borracho Ubriaco
Bueno provecho Buon pranzo
Bragueta Alegre Uomo con molte amanti
Buchú Con molto denaro
Bufear Prendero in giro
Cerveza Birra
Colmado Negozio di alimentari
Concho Taxi multi passeggero
Coño "Vulgare" Caspita
Crema y nata
La classe ricca
Cuidate Stammi bene
Cuquicá Brutta categoria/classe
Fria Birra Ghiacciata
Gua-gua Autobus
Guachiman Guardiano privato
Güira Strumento usato nelle Merengue
Jamona Zitella

Jumo Sbornia

MamaJuana Bevanda tipica a base di erbe legno rum miele vino (Viagra Dominicano)

Mamacita Ragazza bella

Morena/o Ragazza/o con la pelle scura

Motoconcho Taxi in moto

Paja Masturbazione

Pájaro Omosessuale

Platano Banane piccole tipiche fritte

Quisqueya Repubblica Dominicana

Salir de bonche Uscire a divertirsi

Tomar una foto Fare una foto

Tomar el sol Prendere il sole

Vamos a tomar Andiamo a bere

Vitamina R Rum-rhum-ron